



A.I.F.I

Gruppo di Interesse Specialistico in Fisioterapia Geriatrica

Al Presidente Nazionale
All'Ufficio di Presidenza Nazionale
Alla Direzione Nazionale

Oggetto: Proposta di modifica Art.28 Codice Deontologico del Fisioterapista AIFI

Premessa:

Come ben noto il GIS in Fisioterapia Geriatrica, fondando la propria azione in riferimento alla *long term care* ed i più recenti approcci per la gestione della malattia cronica, intende supportare lo sviluppo di modelli assistenziali ed organizzativi basati sulla correlazione tra conoscenza (EBP, EBM, EBN), responsabilità professionale e bisogni assistenziali della persona anziana.

Si intende operare per lo sviluppo di quella cultura di fisioterapia di iniziativa, che in un contesto di presa in carico a lungo termine, appare essere oggi lo strumento più efficace nella risposta alla cronicità e gestione della perdita di autonomia nell'anziano. In questo contesto, la promozione e la tutela dei diritti e della dignità della persona, rappresentano un punto di partenza fondamentale per la promozione di buone pratiche in ambito fisioterapico, di cura e assistenza della persona anziana.

Nello specifico, fin dalla sua assemblea costitutiva (Buone pratiche di fisioterapia con la persona anziana, Bologna 2013), il GIS si è adoperato a promuovere modelli assistenziali attivanti liberi da contenzione, attraverso l'organizzazione di eventi formativi e cruciali momenti di discussione in occasione di Expositività 2014 ed Expositività 2016.

Il GFG ha sempre individuato nei modelli assistenziali che utilizzano pratiche di contenzione (meccanica, farmacologica ed ambientale), cattive pratiche che, mettendo in pratica azioni sostitutive e coercitive, erodono progressivamente dignità, diritti e funzioni della persona, come ben evidenziato nella letteratura a livello internazionale ed in linea con i principi etici descritti nel Titolo II del Codice Deontologico del Fisioterapista AIFI.

Altresì crediamo che nei modelli assistenziali abilitanti e liberi da contenzione, costruiti nell'ambito delle buone pratiche, si coniughi in maniera totale il diritto all'autonomia della persona ed il diritto a ricevere cure e assistenza appropriate.

L'autonomia e l'abilitazione della persona anziana come "*core*" dell'intervento assistenziale al fine di favorire l'intervento terapeutico più valido ed efficace, nel rispetto dei principi esposti nelle Regole di Condotta dell'Esercizio Professionale contenute nel Titolo IV del Codice Deontologico del Fisioterapista.

Da più di un trentennio, nei paesi dell'occidente più avanzato, si discute di contenzione e del superamento della stessa, inizialmente in ambito psichiatrico e negli ultimi anni particolarmente anche nell'ambito dell'assistenza alla persona anziana, da sempre soggetti particolarmente esposti alle molteplici forme di contenzione, meccanica, farmacologica, ambientale e di relazione.

ASSOCIAZIONE ITALIANA FISIOTERAPISTI

Sede Nazionale: Via Pinerolo, 3 – 00182 Roma - Tel. 06/77201020 Fax 06/77077364

E-mail GFG: gisgeriatrico.aifi@gmail.com E-mail: info@aifi.net Sito web: www.aifi.net

P.I. 04521221004 C.F. 04150190157

Member of  World Confederation
for Physical Therapy



A.I.F.I.

Gruppo di Interesse Specialistico in Fisioterapia Geriatrica

Il Comitato Nazionale di Bioetica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 2015, ben si è espresso nel documento *“La Contenzione: Problemi Bioetici”*, ribadendo la generale carenza di attenzione nei confronti della stessa, e in particolare della contenzione meccanica, che risulta essere applicata in maniera diffusa, routinaria e prolungata nel tempo, rinnovando lo stimolo al superamento della contenzione e condannandone l’applicazione quale modalità assistenziale.

Appare dunque evidente come la contenzione meccanica, farmacologica ed ambientale sia una pratica non sanitaria che comporta tutta una serie di effetti secondari disabilitanti e lesioni iatrogene che non fanno altro che aggravare lo stato di fragilità delle persone anziane e non è in nessun modo un’azione efficace di prevenzione e gestione del rischio clinico.

Analisi dell’attuale:

Nel Titolo IV del succitato Codice Deontologico del Fisioterapista al Capo II l’Articolo 28 tratta della Contenzione:

Art. 28 Contenzione

La contenzione è una pratica clinica eccezionale che deve salvaguardare il rispetto della dignità e della libertà della persona.

Nel caso di persone incapaci, ancorché non sottoposte a misure di sostegno giuridico, la contenzione deve proporsi l’obiettivo di tutelare la salute della persona e non può essere mezzo vicariante le carenze assistenziali dell’organizzazione.

L’articolo così scritto a nostro avviso comporta importanti contraddizioni sia nei termini che rispetto ai principi già esposti nei precedenti Articoli del Codice Deontologico ed in particolare agli Articoli 3 – 4 e 5.

La letteratura internazionale, La Carta Costituzionale (Art.13 e 32)¹, le recenti enunciazioni del Comitato Nazionale di Bioetica della Presidenza del Consiglio dei Ministri², le recenti Raccomandazioni della Regione Friuli Venezia Giulia per il “Superamento della contenzione”³, l’esperienza organizzativa dell’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste che ha portato nel 2013 a dichiarare Trieste, “Città Libera da Contenzione”⁴ e le altre esperienze nazionali su modelli sanitari-assistenziali liberi da contenzione, ci permettono di dire che:

¹ Costituzione Italiana.

² Comitato Nazionale per la Bioetica, La contenzione: problemi bioetici, Aprile 2015.

³ DELIBERA FVG N. 1904 DEL 14 OTTOBRE 2016, raccomandazione per il superamento della contenzione.

⁴ <https://triesteliberadacontenzione.wordpress.com/>

ASSOCIAZIONE ITALIANA FISIOTERAPISTI

Sede Nazionale: Via Pinerolo, 3 – 00182 Roma - Tel. 06/77201020 Fax 06/77077364

E-mail GFG: gisgeriatrico.aifi@gmail.com E-mail: info@aifi.net Sito web: www.aifi.net

P.I. 04521221004 C.F. 04150190157





A.I.F.I

Gruppo di Interesse Specialistico in Fisioterapia Geriatrica

- La libertà personale è un bene “inviolabile” e non è permessa nessuna forma di restrizione della stessa se non per atto motivato dall’autorità giudiziaria.
- La contenzione meccanica, farmacologica e ambientale è per definizione una limitazione della libertà personale e lesiva della dignità della persona.
- La contenzione sotto il profilo sanitario è da considerarsi un atto non sanitario: non cura, non previene e non riabilita. Può, al contrario, causare lesioni, grave disabilità e morte della persona assistita.
- L’uso estensivo e prolungato della contenzione è sempre utilizzato per sopperire a carenze organizzative.
- La contenzione non solo non è atto sanitario ma comporta effetti nocivi sulla salute della persona contenuta ed è oramai conclamata anche la sua inefficacia come mezzo di prevenzione (es. cadute) e gestione del rischio clinico.

Proposta:

Viste le premesse e l’analisi dell’attuale il GFG propone che, nel Codice Deontologico del Fisioterapista, venga posta enfasi al ruolo di professionisti della salute, impegnati da sempre nell’attività di sviluppo e recupero dell’autonomia funzionale e promozione dei diritti della persona.

Ruolo che all’interno delle organizzazioni che erogano servizi di assistenza e cura debba compiersi anche nel contribuire a ideare, progettare e ricercare soluzioni utili al superamento della contenzione, agendo da protagonisti in equipe multiprofessionali nei percorsi di Cura, Prevenzione e Riabilitazione in particolare al cospetto della fragilità e disabilità.

Proponiamo perciò la riscrittura dell’Art.28 alla luce delle predette considerazioni:

Art. 28 Contenzione

La contenzione non è un atto sanitario e non ha finalità preventiva, di cura o riabilitazione.

Il Fisioterapista promuove una cultura della cura e dell’assistenza rispettosa dei diritti e della dignità della persona e si adopera per il superamento della contenzione, anche contribuendo alla realizzazione di modelli di cura e assistenziali attivanti e liberi da pratiche di contenzione.

ASSOCIAZIONE ITALIANA FISIOTERAPISTI

Sede Nazionale: Via Pinerolo, 3 – 00182 Roma - Tel. 06/77201020 Fax 06/77077364

E-mail GFG: gisgeriatrico.aifi@gmail.com E-mail: info@aifi.net Sito web: www.aifi.net

P.I. 04521221004 C.F. 04150190157





A.I.F.I

Gruppo di Interesse Specialistico in Fisioterapia Geriatrica

Il GFG pone all'attenzione della Direzione Nazionale la presente proposta, dichiarando la disponibilità a presentare e motivare nel dettaglio le ragioni di tale richiesta in occasione della prossima convocazione della DN, in prospettiva della preparazione del Congresso Nazionale 2017. Confidando in un positivo riscontro, ci rendiamo disponibili a qualsiasi forma di ulteriore chiarimento o approfondimento.

Cordiali Saluti

Trieste 14/01/2017

A nome del Comitato Esecutivo Nazionale del GIS in Fisioterapia Geriatrica

Presidente GIS Fisioterapia Geriatrica



ASSOCIAZIONE ITALIANA FISIOTERAPISTI

Sede Nazionale: Via Pinerolo, 3 – 00182 Roma - Tel. 06/77201020 Fax 06/77077364

E-mail GFG: gisgeriatrico.aifi@gmail.com E-mail: info@aifi.net Sito web: www.aifi.net

P.I. 04521221004 C.F. 04150190157

Member of  World Confederation
for Physical Therapy